

■ OSTEOPOROSI

Seconda edizione della campagna "Stop alle fratture"

■ **Angela Walmar**

Le fratture da fragilità ossea si possono prevenire. È questo uno dei messaggi contenuti nella campagna "Stop alle fratture", oggi alla sua seconda edizione. La campagna rappresenta il primo progetto educativo rivolto alla popolazione femminile over 50, con l'obiettivo di sensibilizzare e informare sull'osteoporosi severa e sulle conseguenze a cui può portare la fragilità ossea se non diagnosticata correttamente. La campagna è firmata dalla 5 principali società scientifiche nell'ambito delle malattie metaboliche dell'osso: SIOMMMS (Società Italiana dell'Osteoporosi, del Metabolismo Minerale e delle Malattie dello Scheletro), SIOT (Società Italiana di Ortopedia e Traumatologia), SIR (Società Italiana di Reumatologia), ORTOMED (Società Italiana di Ortopedia e Medicina) e GISOOS (Gruppo Italiano di Studio in Ortopedia dell'Osteoporosi Severa). Le fratture hanno importanti conseguenze cliniche, dalla necessità di interventi chirurgici, al rischio elevato di invalidità con perdita parziale o totale dell'autonomia nella quotidianità, all'aumento del rischio di mortalità. "Va sottolineato come con il progres-

sivo invecchiamento della popolazione, aumentino inevitabilmente tutte le patologie croniche età correlate – precisa il professor **Umberto Tarantino**, Presidente GISOS. Per questo riteniamo quanto mai necessari interventi di natura preventiva che possano informare correttamente le popolazioni a rischio sulle conseguenze legate alla fragilità ossea. Trascurare la cura della patologia scheletrica che è alla base delle fratture da fragilità significa perdere un'importante opportunità per prevenire il rischio di ulteriori fratture. È perciò fondamentale definire un accurato e appropriato approccio diagnostico-terapeutico per i soggetti con frattura da fragilità, in cui vi sia condivisione sulle indagini diagnostiche da effettuare e su quali terapie farmacologiche utilizzare". Anche quest'anno il principale strumento della Campagna è il sito www.stopallefratture.it. Direttamente dall'home page del sito si può accedere ad un tool facile e innovativo per permettere a tutte le donne dai 50 anni in su di scoprire qual è il proprio potenziale di rischio.

Si tratta del Defra Test online, test di autodiagnosi creato e validato da SIR e SIOMMMS. "Lo strumento – spiega il professor **Luigi Sinigaglia**, Presidente SIOMMMS – si basa su un algoritmo che consente di documentare in maniera oggettiva la gravità e il potenziale impatto dell'osteoporosi nella singola utente,

stimando il rischio che ha, a 10 anni, di fratturarsi il femore o di incorrere in qualsiasi frattura clinica".

Vera novità di questa edizione della campagna è la possibilità offerta a tutte le pazienti che a seguito del Defra test online risulteranno con rischio elevato di frattura da fragilità ossea, di avere un consulto personalizzato via e-mail con uno degli specialisti certificati "Stop alle fratture". Una selezione

di 100 medici su tutto il territorio nazionale, espressione delle 5 Società Scientifiche firmatarie del progetto, a disposizione anche per orientare il target più a rischio nella scelta di effettuare una visita presso uno dei Centri nazionali autorizzati per il trattamento dell'osteoporosi severa su tutto il territorio nazionale.



www.qr-link.it/video/0712



Puoi visualizzare il video di approfondimento anche con smartphone/iphone attraverso il presente QR-Code